



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

COMANDO DI CAGLIARI

Ufficio Prevenzione

fascicolo n° 10750

Spett.le ASL Cagliari
(protocollo@pec.aslcagliari.it)
(valerio.vargiu@aressardegna.it)
(rif. Nota PG/2021/30765 del 22.09.2021)

All'ing. Luigi ABATE
(sf.ingegneria@pec.it)

OGGETTO: Richiesta valutazione di conformità antincendio del progetto di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del Presidio Ospedaliero "SS. Trinità", struttura sanitaria con oltre 100 posti letto sita in via Is Mirrionis n.92 nel Comune di Cagliari (attività n. 68.5.C dell'allegato I del D. P. R. 1.08.2011, n° 151).

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto sopra indicato, predisposta in formato elettronico, esprime, per quanto di competenza ai soli fini antincendio,

VALUTAZIONE FAVOREVOLE

riguardo la conformità di tale progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, a condizione che vengano attuati anche i seguenti interventi:

- Nelle gallerie ipogee, immediatamente all'uscita della zona impianti dovrà essere realizzato un filtro a prova di fumo per isolare completamente le stesse dalle aree a rischio specifico presenti nello stesso livello;
- I dispositivi di apertura delle porte installate lungo le vie di esodo dovranno essere rispondenti a quanto stabilito dal D. M. 3 novembre 2004;
- Eventuali scorte di sostanza infiammabili necessarie per le esigenze igienico-sanitarie, potranno essere depositate unicamente al di fuori del volume del fabbricato, come stabilito al titolo III, articolo 17.2.4 dell'Allegato I;
- Nelle aree individuate per lo stationamento delle persone evacuate con l'esodo orizzontale progressivo la presenza di arredi dovrà comunque garantire lo stationamento dei degenti; il rispetto di detta condizione dovrà essere oggetto di apposita dimostrazione grafica in fase di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività;
- Nel padiglione "A", al secondo piano, dovranno essere riviste le superfici dei compartimenti delle aree D1 affinché da qualunque punto del maggiore di essi sia effettivamente possibile raggiungere il compartimento attiguo con percorsi non superiori a trenta metri senza tener conto di uscite verso l'esterno;

Comando Vigili del Fuoco di Cagliari

Viale Marconi n. 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it
PEC: com.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Telefono 070/4749332/362/379/368
Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
PEC: com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it

- Le tubazioni flessibili di raccordo dell'impianto di condizionamento, la cui lunghezza non dovrà superiore 5 volte il diametro del raccordo stesso, dovranno essere realizzate in materiale di classe di reazione al fuoco 0 (zero), 0-1 (zero-uno), 1-0 (uno-zero), 1-1 (uno-uno) o 1 (uno), fermo restando le equivalenze stabilite dai Decreti Ministero Interno del 10 e 15 marzo 2005;
- L'impianto di condizionamento, previsto centralizzato, dovrà rispettare integralmente quanto indicato al titolo III, articolo 17.4.2 del citato allegato I;
- Per quanto riguarda le condotte aerotermiche, non potranno attraversare o servire aree che presentano pericolo di incendio, quali risultano essere i depositi di materiali combustibili, tranne che nel caso siano inserite all'interno di strutture separanti resistenti al fuoco dotate di serrande ugualmente resistenti al fuoco in corrispondenza degli attraversamenti, come previsto al titolo III, articolo 17.4.3 del suddetto allegato I;
- I fluidi frigorigeni utilizzati negli impianti di climatizzazione e condizionamento dovranno possedere i requisiti indicati nell'articolo 2, comma 1, del D. M. 10 marzo 2020;
- Al fine di garantire la continuità del servizio eventuali batterie di accumulatori destinati ad alimentare impianti elettrici di sicurezza degli impianti elencati al titolo III, articolo 17.5, comma 3 dell'allegato I dovranno essere installati in appositi compartimenti antincendio, dotati di sistemi di aerazione secondo le vigenti norme CEI applicabili a tali installazioni e secondo le indicazioni fornite dal fabbricante;
- Il quadro elettrico generale, quello di distribuzione e quelli di piano dovranno assicurare il raggiungimento degli obiettivi indicati al titolo III, articolo 17.5, comma 10, dell'allegato I;
- Gli estintori previsti per principi di incendio di classe A dovranno essere preferibilmente di tipo idrico, comunque idonei all'utilizzo su parti in tensione;
- Essendo prevista l'alimentazione dell'impianto idrico antincendio di tipo singola superiore, qualora l'impianto sia stato progettato successivamente all'entrata in vigore della norma UNI EN 12845 non potrà essere presente più di una pompa azionata da motore elettrico;
- Nel padiglione "A" il numero di idranti dovrà essere aumentato affinché ogni punto dell'area servita disti non oltre venti metri, in linea retta, dal più vicino idrante, come indicato nella relazione tecnica ma senza puntuale riscontro negli elaborati grafici;
- Per quanto riguarda i moduli degli impianti fotovoltaici, che potrebbero essere presenti nella copertura dei padiglioni "A", "B", "C", "D", "F", "L" pur in assenza di specifica indicazione nella legenda degli elaborati grafici, questi dovranno avere classe di reazione al fuoco non superiore a UNO non essendo specificata la classe del tetto sul quale sono installati; in ogni caso il relativo progetto dovrà essere soggetto alla valutazione di conformità antincendio ai sensi dell'articolo 3 del DPR 151/2011;
- Al secondo piano del padiglione "D" dovrà essere chiusa la comunicazione tra il vano scala ed il deposito, in quanto trattasi di via di esodo e non di semplice spazio riservato alla circolazione interna;
- Al secondo piano del padiglione "D", al piano terra dei padiglioni "C-D" la comunicazione tra le aree D2 e gli altri compartimenti, compresi i vari depositi presenti all'interno di tali aree, dovranno avvenire almeno con disimpegno e con filtro a prova di fumo nel caso di depositi con superficie compresa tra 10 e 50 m²;
- Al primo piano del padiglione "C", il primo tratto del corridoio che consente il passaggio dal compartimento F01 (area D1) a quello E01 dovrà essere di tipo protetto al fine di poter garantire l'esodo orizzontale progressivo con percorsi non superiori a trenta metri senza tener conto di uscite verso l'esterno;

Comando Vigili del Fuoco di Cagliari

Viale Marconi n. 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it
PEC: com.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Telefono 070/4749332/362/379/368
Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
PEC: com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it

- Al primo piano del padiglione "B", all'interno del compartimento G01 dovrà essere installato un ulteriore idrante nei pressi dell'accesso dal compartimento I01 al fine di garantire la copertura con l'impianto idrico antincendio senza interferire con la compartimentazione;
- Al piano terra del padiglione "B", all'interno del filtro antistante la sala armamentario ed il deposito materiale sterile dovrà essere installato un ulteriore idrante al fine di garantire la copertura di tali locali da parte dell'impianto idrico antincendio;
- Al piano terra del padiglione "E", all'interno della sala d'aspetto e nel "soggiorno" eventuali arredi e posti a sedere dovranno essere installati in modo tale da lasciare sempre libero un passaggio avente larghezza non inferiore a quello dell'uscita finale;
- La copertura con l'impianto idrico antincendio dovrà essere estesa anche al "deposito farmacia";
- Il locale definito "dispensa", nel compartimento B01 posto al primo piano del padiglione "F", dovrà possedere i requisiti di sicurezza antincendio previsti per i depositi con superficie inferiore a dieci metri quadrati;
- Al piano terra del padiglione "F", all'interno della sala d'aspetto del compartimento "A00" eventuali arredi e posti a sedere dovranno essere installati in modo tale da lasciare sempre libero un passaggio avente larghezza non inferiore a quello dell'uscita verso il compartimento attiguo, la cui porta dovrà aprirsi in verso opposto a quello previsto nel progetto;
- Al piano terra del padiglione "F", all'interno della sala d'aspetto del compartimento adiacente al precedente eventuali arredi e posti a sedere dovranno essere installati in modo tale da lasciare sempre libero un passaggio avente larghezza non inferiore a quello dell'uscita finale;
- Per quanto riguarda le aree di tipo "F", in assenza di esplicita indicazione nella relazione tecnica, si intendono prive di sorgenti radioattive di qualsiasi attività;
- Nel padiglione "G", affinché sia rispettata la lunghezza massima di trenta metri per garantire l'esodo orizzontale progressivo, si dovrà attrezzare allo scopo anche il compartimento "C00";
- Nel padiglione "I" il deposito al piano terra, costituente il compartimento "D00" dovrà essere suddiviso in due depositi, aventi superficie non superiore a 50 m², in quanto posto in un piano nel quale sono presenti anche aree di tipo "C" e "D", ogni deposito dovrà possedere i requisiti di sicurezza antincendio indicati al punto 17.2.2 dell'allegato al D. M. 18-09.2002 e ss. mm. ii;
- Al piano terra del padiglione "I", all'interno del locale definito "pranzo" eventuali arredi e posti a sedere dovranno essere installati in modo tale da lasciare sempre libero un passaggio avente larghezza non inferiore a quello dell'uscita verso l'esterno;
- Nel padiglione "I", il compartimento destinato a degenza nel quale è presente il "locale di culto" dovrà essere garantito l'esodo orizzontale progressivo verso l'adiacente compartimento "C00";
- Nel padiglione "I", all'interno del compartimento "C00" dovrà essere installato un idrante, nei pressi dell'accesso, affinché possa essere garantita la protezione di tale compartimento senza interferire con la compartimentazione;
- Il locale "sottotetto", posto al primo piano del padiglione "I" non potrà essere utilizzato come deposito di materiali combustibili in quanto avente superficie maggiore di 50 m² ed ubicato in un piano nel quale sono presenti anche aree di tipo "C";
- Al primo piano del padiglione "I" l'altezza netta dell'uscita verso la scala esterna, posta nel tetto a falde e non quotata nei prospetti, non dovrà essere inferiore a due metri;
- Nel padiglione "I", nel compartimento "A02" destinato a degenza dovrà essere garantito l'esodo orizzontale progressivo verso l'adiacente compartimento "B02";

Comando Vigili del Fuoco di Cagliari

Viale Marconi n. 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it
PEC: com.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Telefono 070/4749332/362/379/368
Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
PEC: com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it

- Nel padiglione “L”, affinché sia effettivamente garantito l'esodo orizzontale progressivo con un percorso non superiore a trenta metri dal compartimento “E00” verso il compartimento “C00” dovrà essere reso di tipo “protetto” il tratto di corridoio adiacente al deposito all'interno dello stesso compartimento “E00”;
- Al piano terra del padiglione “L”, all'interno della “sala d'attesa” posta nel compartimento “E00” eventuali arredi e posti a sedere dovranno essere installati in modo tale da lasciare sempre libero un passaggio avente larghezza non inferiore a quello dell'uscita verso l'esterno;
- Al piano terra del padiglione “L”, l'uscita dal compartimento “A00” verso la zona della scala esterna dovrà essere opportunamente arretrata e/o modificata nell'apertura al fine di non interferire con l'esodo dalla scala esterna;
- Al primo piano del padiglione “L”, le uscite verso la zona delle scale laterali dovranno essere opportunamente arretrate e/o modificate nell'apertura al fine di non interferire con l'esodo dalle scale;
- Nel padiglione “L”, all'interno dei compartimenti “B00” e “B01” dovranno essere installati uno o più idranti per ciascun compartimento, nei pressi degli accessi, affinché possa essere garantita la protezione dell'intera loro superficie tenendo conto della massima lunghezza delle manichette e senza interferire con la compartimentazione;
- Nel padiglione “M”, la superficie dell'archivio, indicata pari a 45 m², si intende comprensiva dei depositi annessi;
- Nel padiglione “M”, al primo piano, all'interno del compartimento “A01” dovrà essere installato un idrante, nei pressi dell'accesso dalla scala centrale, affinché possa essere garantita la copertura dell'intero compartimento;
- L'impianto di rivelazione automatica di incendio deve consentire l'azionamento automatico dei dispositivi secondo le modalità indicate al punto 18.5.1, comma 3, dell'allegato I.

Per quant'altro non espressamente specificato dovranno comunque essere rispettate tutte le vigenti disposizioni di legge disciplinanti l'attività.

La presente valutazione è riferita unicamente all'attività principale, costituita da una struttura sanitaria. Per quanto riguarda le altre attività soggette ai controlli ed alle procedure di prevenzione incendi, pertinenti quella principale e classificate in categoria B o C ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011, dovrà essere richiesta la valutazione di conformità antincendio, fatte salve eventuali valutazioni già espresse da questo Comando.

Al termine dei lavori il Responsabile legale dell'attività, ai sensi del D. Lgs 8.03.2006, n. 139, e dell'art. 4 del D. P. R. 1.08.2011, n. 151, dovrà inoltrare a questo Comando la Segnalazione certificata di inizio attività.

La segnalazione dovrà essere corredata dalla documentazione tecnica e dalle certificazioni elencate nell'allegato.

Il Funzionario Istruttore
D. V. Massimo DEPLANO
(*firmato digitalmente ai sensi di legge*)

IL COMANDANTE
Ing. Maria PANNUTI
(*firmato digitalmente ai sensi di legge*)

Comando Vigili del Fuoco di Cagliari
Viale Marconi n. 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it
PEC: com.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi
Telefono 070/4749332/362/379/368
Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
PEC: com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it

ALLEGATO - CERTIFICAZIONI RICHIESTE

Ai sensi dell'art. 4 del D. P. R. 1.08.2011, n. 151, contestualmente alla SCIA dovranno prodursi i seguenti verbali di verifica e le seguenti certificazioni rilasciate da Enti, Laboratori, Tecnici abilitati iscritti all'albo o Professionisti antincendio iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D. Lgs. 8.03.2006, n. 139 ove richiesto, imprese installatrici, fabbricanti ecc.

- Asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'opera realizzata alla regola tecnica ed al progetto approvato da questo Comando, da redigere esclusivamente sul modello PIN 2.1 (*);
- Certificazione di resistenza al fuoco di elementi costruttivi portanti e/o separanti, compresi i ripristini per passaggi di impianti, cavi ecc, **a firma di professionista antincendio**, corredata da tavole grafiche riepilogative indicanti l'esatta posizione delle strutture/ripristini certificati; (*)
- Dichiarazione inerente i prodotti e materiali classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e dispositivi di apertura delle porte, **a firma di tecnico abilitato** incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, **in assenza di tale figura, da professionista antincendio**, riguardo la rispondenza dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste, corredata da tavole grafiche riepilogative indicanti l'esatta posizione dei prodotti certificati; (*)
- Dichiarazione di conformità, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22.01.2008, n. 37, e s. m. i., relativa ai sottoelencati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi o dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (*) per impianti e componenti di impianti esclusi dal campo di applicazione del D. M. 37/2008, **a firma della ditta installatrice:**
 - produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
 - protezione contro le scariche atmosferiche;
 - deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
 - deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
 - riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
 - controllo del fumo e del calore;
 - rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.
- Documentazione attestante la conformità di componenti ed attrezzature con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio di tali prodotti al prototipo approvato, certificato, omologato dal Ministero dell'Interno od alle norme tecniche di riferimento (gruppi di pressurizzazione antincendio, rivelatori e centraline dell'impianto rivelazione ed allarme,

Comando Vigili del Fuoco di Cagliari
Viale Marconi n. 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it
PEC: com.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi
Telefono 070/4749332/362/379/368
Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
PEC: com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it

- evacuatori di fumo e calore ecc.)
- Valutazione rischio fulminazione, **a firma di tecnico abilitato**, qualora non sia necessaria l'installazione della protezione contro le scariche atmosferiche;
 - Per i luoghi di lavoro documentazione attestante l'avvenuta trasmissione, da parte del datore di lavoro alla ASL (Arpa), INAIL (o Sportello Unico), delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici di terra, aree a rischio esplosione e protezione scariche atmosferiche;
 - Verbali di verifica ASL (ARPA) od altri soggetti abilitati relativa agli impianti di cui al punto precedente;
 - Dichiarazione, **a firma del responsabile tecnico della Ditta installatrice o di tecnico abilitato**, riguardo la classificazione dei fluidi frigorigeni utilizzati negli impianti di climatizzazione e condizionamento ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D. M. 10 marzo 2020;
 - Dichiarazione di corretta installazione, a firma dell'installatore, di prodotti e dispositivi ed accessori di sicurezza, corredata con le relative approvazioni, in corso di validità, del Ministero dell'Interno e/o dichiarazione di conformità **CE**, riguardo:
 - serbatoi di gas, liquidi o fluidi infiammabili, combustibili, comburenti;
 - impianti termici e cucine.
 - Dichiarazione di conformità alle vigenti norme di prodotto dei serbatoi, prove tenuta condotte alimentazione bruciatori.
 - Certificazione di rispondenza alla regola tecnica di prevenzione incendi, a firma del fabbricante o di tecnico abilitato, corredata con la dichiarazione attestante la marcatura **CE** del **gruppo elettrogeno** e dell'eventuale rivelatore di gas o vapore interno all'involucro, resa ai sensi del D. Lgs 17/2010 e delle altre Direttive applicabili per lo specifico uso, rilasciata dal fabbricante.
 - Verbale di verifica dell'impianto di illuminazione di sicurezza e delle alimentazioni di sicurezza in genere (impianti di allarme, di diffusione sonora, di alimentazione degli impianti antincendi ecc.), **a firma di tecnico abilitato**;
 - Verbale di verifica dell'impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza del locale che ospita il gruppo di pressurizzazione dell'impianto idrico di estinzione incendi, non inferiori a quelli indicati nella norma UNI 11292, **a firma di tecnico abilitato**.
 - Dichiarazione di conformità CE al D. Lgs. n. 25 del 15.02.2016 (PED); verbali di verifica ASL/ISPESL aggiornati, relativi ai serbatoi ed agli apparecchi in pressione;
 - Dichiarazione di conformità al prototipo omologato dal Ministero dell'Interno degli estintori;
 - Schemi funzionali dell'impianto centralizzato di condizionamento e/o ventilazione, in cui risultino gli attraversamenti di strutture resistenti al fuoco, l'ubicazione delle serrande tagliafuoco, delle macchine, dei rivelatori di fumo e del comando manuale, lo schema di flusso dell'aria primaria e secondaria, la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza;
 - Organizzazione dell'emergenza, piano di emergenza dell'attività, procedure operative di sicurezza e adempimenti derivanti dall'applicazione del D. Leg.vo 9 aprile 2008, n. 81, datati e sottoscritti dal titolare, con designazione esplicita dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, ai sensi dell'art. 18, lett. b, di detto decreto, e corredati con gli attestati di frequenza e, ove obbligatorio, anche con quelli di idoneità dei suddetti lavoratori, rilasciati dal locale Comando Provinciale dei VV. F. ai sensi del D.M. 10.03.1998;

Comando Vigili del Fuoco di Cagliari

Viale Marconi n. 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it
PEC: com.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Telefono 070/4749332/362/379/368
Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
PEC: com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it

- Elenco degli impianti e/o attrezzature comportanti pericolo di incendio, tipo e quantitativi di sostanze pericolose ai fini dell'incendio, sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio, da riportare nell'eventuale c. p. i. o nel verbale di sopralluogo;
- Calcolo analitico dettagliato del carico di incendio specifico.

N.B. Le certificazioni indicate con il simbolo (*), dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente gli appositi modelli, predisposti dal Ministero dell'Interno con Decreto DCPST, n. 72 del 16.05.2018, disponibili nel sito ufficiale del Vigili del Fuoco (www.vigilfuoco.it).

N. B. Il titolare dell'attività è tenuto a costituire un apposito fascicolo, da rendere disponibile per eventuali controlli del Comando, che contenga i seguenti documenti tecnici:

- Relazioni di calcolo integrali della resistenza al fuoco di strutture, sottoscritte da professionista antincendio;
- Rapporti di prova e di classificazione ai fini dell'attribuzione della resistenza al fuoco emessi da "laboratorio di prova" così come definito al comma 5 dell'art. 1 del D. M. Interno del 16 febbraio 2007;
- Estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori e quant'altro necessario a comprovare la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nella certificazione di resistenza al fuoco;
- Dichiarazioni di conformità dei prodotti omologati;
- Copie delle dichiarazioni di conformità CE ovvero delle certificazioni di conformità CE e relative documentazioni di accompagnamento per i prodotti marcati CE;
- Certificati di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del D. M. Interno 26 giugno 1984;
- Rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE;
- Dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli installatori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare la conformità dei materiali e dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste;
- Progetto e allegati obbligatori degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi ricadenti nel campo di applicazione del Decreto Ministero Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008, n. 37, e s. m. i.;
- Progetto di impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, non ricadenti nel campo di applicazione del D. M. 37/2008, a firma di tecnico abilitato, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, e relazione con indicate le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati.
- Manuali degli impianti di protezione attiva, come definiti dal D. M. 20.12.2012;
- Manuale di uso e manutenzione dell'impianto di climatizzazione e/o condizionamento.

Comando Vigili del Fuoco di Cagliari

Viale Marconi n. 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it
PEC: com.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Telefono 070/4749332/362/379/368
Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00
PEC: com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it